

Chiesa delenda est

"Carthago delenda est", così Catone il censore terminava ogni suo discorso nel senato dell'antica Roma: era un suo chiodo fisso, lo riteneva una priorità assoluta, alla quale tutto doveva essere subordinato. Anche oggi ci sono nuovi Catoni, e nuove Cartagini da distruggere; naturalmente, i mezzi sono cambiati. Ora la vera potenza di fuoco è nei mass media, che obbedienti alla legge dell'audience scaricano montagne di melma (per usare un eufemismo) sui soggetti più appetitosi, o magari, guarda un pò, proprio sui bersagli dei nuovi 'censori'. Il caso dei preti pedofili è da manuale. Sono due settimane che le prime pagine dei giornali (così come i tele e radio giornali) ci spiegano che la Chiesa è ormai un covo di pedofili, la colpa è del Papa, e sarebbe ora almeno di abolire il celibato. Già dicendole così, libere da orpelli emotivi, le tre affermazioni appaiono assurde in sé, e del tutto slegate. Se poi si approfondisce la realtà dei fatti, si scopre che: 1.. la pedofilia non è ...

... certo una prerogativa della Chiesa Cattolica, al contrario. Ad esempio, "la presenza di pedofili è - a seconda delle denominazioni - da due a dieci volte più alta tra i pastori protestanti rispetto ai preti cattolici."; e negli USA "nello stesso periodo in cui un centinaio di sacerdoti americani era condannato per abusi sessuali su minori, il numero di professori di ginnastica e allenatori di squadre sportive giovanili giudicato colpevole dello stesso reato dai tribunali statunitensi sfiorava i seimila."2.. se anche i preti pedofili fossero un numero superiore alla media, solo una società malata come la nostra accetterebbe l'assurdo spostamento della responsabilità dal singolo colpevole ad un'organizzazione qual che sia; voglio dire: qualcuno ha mai pensato di incolpare il ministero dell'istruzione per i maestri pedofili? Avete mai letto un articolo che condanni l'ordine dei Commercialisti - faccio per dire - per i casi di pedofilia a carico di singoli iscritti?3.. Benedetto XVI, e prima il Cardinal Ratzinger, sono probabilmente le figure ecclesiali che maggiormente si sono spese contro gli abusi sessuali all'interno della Chiesa negli ultimi decenni; ciò nonostante, il Sommo Pontefice viene attaccato con un'acrimonia senza precedenti.4.. al di fuori dei preti cattolici, gli altri pedofili (professionisti, educatori, docenti, pastori protestanti, maestri e guru di ogni religione/gruppo/setta, ecc.) sono sposati o comunque liberi di farlo - ma, come abbiamo visto, sono statisticamente ancora più coinvolti in questo crimine orrendo: proprio non si capisce come il celibato abbia qualcosa a che vedere!5.. ma la realtà è ancora più paradossale: il 90% dei preti pedofili (l'80% circa nelle altre categorie) in realtà è omosessuale. Se venisse impedito agli omosessuali di diventare preti, il problema dei preti pedofili sarebbe praticamente risolto: forse anche per questo la Santa Sede ha emanato nel 2005 un'Istruzione sulle vocazioni sacerdotali, per cui non possono divenire sacerdoti "coloro che praticano l'omosessualità, presentano tendenze omosessuali profondamente radicate o sostengono la cosiddetta cultura gay". Come pensate che l'abbiano presa gli stessi organi d'informazione che accusano la Chiesa di 'pedofilia congenita'?Qualche anno fa il 'mitico' Santoro mandò in onda due ore di veleni sulla questione oggi tornata di moda; all'inizio della trasmissione, Travaglio - con un intervento solo apparentemente fuori posto - chiarì bene quale fosse la posta in gioco: la Chiesa, disse più o meno, la deve smettere di 'interferire' con le decisioni della politica e degli intellettuali che la sostengono e la alimentano! Alla fine, questo è il vero problema. Dunque, è proprio così: ecclesia delenda est, non importa a quale prezzo, non importa con quale sotterfugio, basta arrivare lì. Nel 146 a. C. Cartagine fu rasa al suolo, in effetti: a forza di insistere, Catone ottenne il suo obiettivo. Al contrario, per quanto si sforzino i nemici della Chiesa non avranno questa soddisfazione: ianua inferi non prevalebunt.fonte: <http://alezeia.wordpress.com/2010/03/22/ecclesia-delenda-est/>